

Mons. Cleto Bellucci  
Arcivescovo Metropolita Emerito  
della Arcidiocesi di Fermo

La ringrazio per la cortesia che ha avuto nel mostrarmi le foto dei suoi lavori.

Ho trovato molto interessante la tecnica usata, che esige gusto, attenzione, finezza.

Mi ha particolarmente attratto la varietà dei soggetti trattati.

Ci sono paesaggi con caseggiati su rilievi collinari, evidenza di campanili su sfondi di cielo, orizzonti marini, imponenti masse di monti.

Molto piacevoli i complessi di fiori, i dolcissimi volti di bambini dormienti, di fanciulle che riposano con orizzonti di alberi, caseggiati, colline e sogni di angeli giocosi, cigni deliziosi su leggere onde cosparse di fiori.

Particolare attenzione mi hanno destato le immagini sacre: la Sacra Famiglia, la Madonna con bambino, il volto di Gesù con il capo coronato di spine, gli interessanti crocifissi.

Ornare una casa di paesaggi, di mazzi di fiori, di composizioni piene di fantasia, è sempre un rispondere al bisogno di bellezza che è vivamente richiesta dalla nostra intelligenza e sensibilità.

Ma le immagini sacre hanno una particolare importanza: richiamano la nostra riflessione sui valori profondi della nostra vita.

Siamo creati per l'immortalità. Sentire quotidianamente che siamo chiamati ad amare Dio e i fratelli, che la nostra vita va oltre la morte, ci rende migliori.

Ci fa riflettere che amare i genitori, i figli, amarsi tra sposi, amare le persone con le quali è collegata la nostra vita, dà senso, coraggio, gioia alla nostra quotidianità.

Il Crocefisso in modo particolare è il massimo messaggio di amore.

Avere nella case, nei vari ambienti, queste immagini di Gesù, della Vergine, dei Santi, ci fa sentire la presenza dell'amore di Dio, ci dà la sicurezza che non siamo mai soli e abbandonati: c'è un Dio che si è fatto uomo, è morto, è risorto per noi, per farci vivere la sua presenza, nella coerenza dell'amore, per l'immortalità.

Complimenti e tanti auguri.